

TLC Il progetto di unione tra Open Fiber e la rete Tim è discusso da anni, ma l'etichetta «unica» è imprecisa. In Italia ci sono altre infrastrutture in fibra: da Fastweb e Vodafone a Retelit e Intred. Ecco dove operano

La rete? Non è unica

di Alberto Mapelli

Si fa presto a dire rete unica. I riflettori di politica, finanza e media sono puntati da anni sul progetto di una possibile unione tra la rete Tim e Open Fiber. E lo scorporo di Netco avviato dall'ad di Telecom Pietro Labriola potrebbe essere il primo passo per arrivare alla fusione tanto chiacchierata, problemi di Antitrust a livello europeo permettendo. Ma l'etichetta di «unica», per quanto giornalmisticamente efficace, dimentica altre reti più piccole. Le due infrastrutture tlc in mano (per ora) alle società gestite da Labriola e da pochi mesi Giuseppe Gola (ad di Open Fiber) non sono le uniche presenti in Italia. Da quelle più conosciute come quelle di Fastweb e Vodafone, a realtà più locali o minori come Intred, Retelit, **Convergenze** e Unidata, altre reti si dipanano per l'Italia e garantiscono connessione a decine di migliaia di persone. Certo, le scale sono molto differenti se pensiamo che Tim ha posato oltre 23 milioni di chilometri di fibra coprendo l'89,4% di abitazioni con la rete di nuova generazione e Open Fiber circa 120 mila chilometri grazie 7,5 miliardi di investimenti e oltre 14 milioni di unità immobiliari connesse.

Tra le più conosciute delle reti alternative, anche per la dimensione delle società che le possiedono, ci sono forse quelle di Vodafone Italia e di Fastweb. La prima, guidata da Aldo Bisio, mette a disposizione servizi a banda larga per 23,6 milioni di famiglie, di cui 9 milioni attraverso la rete Vodafone e la partnership con Open Fiber. La seconda ha una rete in fibra ottica lunga più di 68 mila chilometri e si estende lungo

tutto il territorio nazionale, raggiungendo 26 milioni di abitazioni e imprese, di cui 8,4 milioni con rete Ftth. Dalla nascita Fastweb, oggi guidata da Walter Renna, spiega di aver investito nella rete in fibra ottica più di 11 miliardi di euro: prima per l'Ftth proprietaria a Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma, Napoli e Bari e poi per la Fttc. La rete wholesale di Fastweb oggi copre 22 milioni di famiglie e imprese e a ottobre è arrivata a 600 mila linee a banda ultralarga fornite

ad altri operatori nazionali.

Non lontana come estensione, almeno a livello di chilometraggio, è la rete di Retelit, player tlc focalizzato sul mercato b2b e in possesso di 50 mila chilometri di fibra in Italia. Di proprietà di Asterion Industrial Partners. fon-